



Università degli Studi di Ferrara

**PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
IN CASO DI INCENDIO E
DI EVENTI SISMICI**

relativo al

**Blocco H Polo Scientifico Tecnologico
Via Saragat 1
44122 Ferrara**

Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra
Direttore: Prof. Guidi Vincenzo

Sezione INFN di Ferrara
Direttore: Prof. Calabrese Roberto

Ultima revisione: **dicembre 2021**



Università degli Studi di Ferrara

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente documento è stato elaborato secondo quanto previsto dalla normativa nazionale:

- D.lgs 81/2008 - T.U. sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- DM 10 marzo 1998 - Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro;
- DPR 151/2011- Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi.

I CONTENUTI DEL PIANO DI EMERGENZA INDICANO COME GESTIRE EVENTI CHE POSSONO PROVOCARE DANNI A PERSONE E COSE. È PERTANTO INDISPENSABILE DARE MASSIMA DIFFUSIONE AL DOCUMENTO.

PREMESSA

Per **emergenza** si intende un evento improvviso, un fatto o una circostanza imprevista tali da mettere in situazione di pericolo reale o potenziale persone e/o cose.

Un'emergenza costringe quanti la osservano e quanti eventualmente la subiscono, a mettere in atto misure di reazione a quanto accade, dirette alla salvaguardia delle persone e alla riduzione dei possibili danni.

L'emergenza impone a lavoratori o ospiti di essere attenti e consapevoli che i limiti della sicurezza propria, altrui, e/o delle cose, stanno per essere superati e che occorre agire per impedire il diffondersi del danno.

Il **Piano di emergenza** costituisce l'insieme di tutte le istruzioni, dei comportamenti e delle procedure da seguire in caso di evento incidentale (emergenza) con particolare riferimento ai casi di lotta all'incendio e di evacuazione.

Lo scopo del piano di emergenza è ridurre le conseguenze di un incidente mediante l'uso razionale delle risorse umane e materiali disponibili. Deve quindi contenere semplici e chiare indicazioni sulle modalità delle operazioni di pronto intervento in caso di pericolo.

Gli obiettivi del piano di emergenza sono:

- 1) La salvaguardia della vita umana;
- 2) La protezione dei beni materiali;
- 3) La tutela dell'ambiente;
- 4) Evitare ulteriori infortuni;
- 5) Soccorrere le persone;
- 6) Limitare i danni alle cose e all'ambiente;
- 7) Controllare l'evento e rimuoverne la causa;
- 8) Collaborare con i soccorsi esterni;
- 9) Consentire il corretto flusso di informazioni da e per il luogo dell'incidente;
- 10) Mantenere la registrazione dei fatti;
- 11) Progettare la sicurezza per i lavoratori con disabilità in un piano organico, che incrementi la sicurezza di tutti, e non attraverso piani speciali o separati da quelli degli altri lavoratori.

Esistono due squadre per la gestione delle emergenze che lavorano in sinergia, una composta da personale dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (da ora INFN) e una da personale UNIFE



Università degli Studi di Ferrara

La squadra INFN, chiamata squadra GEPS (Gestione Emergenze e Primo Soccorso) è visionabile alla seguente pagina web

<https://www.fe.infn.it/index.php/it/geps>

INDICAZIONI GENERALI RELATIVE ALL'EDIFICIO



Il Corpo H è composto da due strutture di cemento armato “open space” (Larix A e Larix B) collegate da un tunnel di 100m in cui a metà è stata ricavata una camera bianca di circa 10m.

Il Larix A è stato diviso con pareti modello “sandwich”, rivestite da una lastra di piombo e una di laminato per la creazione di alcuni laboratori visibili tutti contemporaneamente al momento dell'accesso.

Sempre tramite parete sandwich e struttura alluminio/plexiglass è stata ricavata una zona magazzino accessibile da porta interna e che da l'accesso all'apertura del portone di grande dimensione per consentire l'ingresso di grandi attrezzature.

Tramite porta piombata (azionabile elettricamente o con manovella) si può accedere al tunnel sempre in cemento armato e lungo 100m che collega che collega il Larix A al Larix B.

Il Larix B è accessibile anche dall'esterno ed è composto da due locali divisi da parete in cemento e porta scorrevole sempre del modello sandwich con piombo.

Il Corpo H è alimentato direttamente dalla cabina elettrica che fornisce energia al quadro elettrico del Larix A. Da questo quadro è derivata una linea che va ad alimentare un altro quadro elettrico al Larix B.



Università degli Studi di Ferrara

NB) In tutti i quadri i sezionatori relativi ai gruppi di continuità sono bordati con nastro adesivo rosso.

All'interno del locale Q.E del Larix A si trovano anche il gruppo di continuità e la centralina antincendio che è collegata alla centralina del Corpo H e di rimando tramite ponte radio a Coop Service. Il sistema è attivo 24h su 24.

In caso l'allarme si attivi negli orari di apertura del Dipartimento/Sezione e cioè dalle ore 8.00 alle ore 19.00 dal lunedì al venerdì, CoopService contatta telefonicamente la Portineria o il Gestore delle Emergenze o il Direttore del Dipartimento per verificare l'avvenuto intervento della squadra antincendio.

Dalle 21.00 alle 6.00, il sabato e la domenica CoopService interviene direttamente e prova a chiamare il Gestore delle Emergenze o il Direttore o i VVF rilasciando apposito rapporto di intervento.

Gli accessi al Larix A e B sono gestiti tramite badge per cui l'ingresso è consentito solamente a personale autorizzato e alle squadre di Emergenza.

Davanti al locale Q.E del Larix A si trova IL LOCALE PRESIDATO (senza presenza di personale).

Il Corpo H per la natura della sua ricerca è classificato come ZONA CONTROLLATA per cui gestito dagli Esperti di Radioprotezione dell'Università e dell'INFN. Con gli stessi sono state progettate tutte le sicurezze e le procedure di utilizzo delle macchine radiogene utilizzate nelle varie attività. Tali procedure sono esposte vicino ai quadri di comando delle macchine e il personale è stato adeguatamente addestrato.

Sorgenti sigillate vengono utilizzate solamente per la calibrazione degli strumenti per cui non rimangono mai nel locale.

Il personale che lavora al Corpo H è munito di dosimetro ed è controllato in ambito di radioprotezione in base alla propria classificazione.

NOTA: Sono presenti all'esterno del Larix A (a sinistra della porta d'ingresso) i sezionatori per togliere l'alimentazione (in caso di necessità o richiesta dei VVF) a:

- Alimentazione elettrica stabile (agisce direttamente in cabina)
- Gruppo di continuità (nel locale Quadri elettrici)
- VEDI ALLEGATO 2

Il numero massimo di lavoratori presenti nell'edificio ammonta a 8/10 unità per il Larix A e 5/6 per il Larix B, ma questo avviene solamente in presenza di attività. Normalmente il Corpo H non ha personale stabile al suo interno.

Nell'edificio si svolgono le seguenti attività:

- **RICERCA:** i rischi per i lavoratori come detto sono legati all'utilizzo di macchine radiogene oppure possono essere di natura elettrica per l'utilizzo di strumentazione. Nelle piante (Allegato 1) a disposizione della squadra nel locale presidiato, sono indicate le zone dove si trovano le macchine radiogene ed è indicata la zona di arrivo dei Gas Tecnici (Azoto, Argon, Elio) che però allo stato attuale non sono utilizzati.
- **DIDATTICA:** L'attività viene svolta poche volte l'anno per gli studenti del Corso di Laurea in Fisica e sempre sotto la supervisione del docente che provvede personalmente all'utilizzo delle macchine



Università degli Studi di Ferrara

COORDINATORE DELL'EMERGENZA

Colui che accentra su di sé l'organizzazione per il controllo e la risoluzione dell'emergenza avente potere decisionale

Coordinatore dell'emergenza: Parise Michele cell. 3772197358

Nel caso in cui non sia possibile rintracciare il Coordinatore, i suoi sostituti sono:

1° sostituto: Magnani Andrea	0532 974207
2° sostituto: Evangelisti Federico (INFN)	0532 974296
3° sostituto: Gambetti Michele	0532 974616

*Si rimanda alla **Scheda 1** allegato 3 per le azioni che il **Coordinatore** deve compiere in caso di emergenza*

ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO

Tali addetti collaborano e contribuiscono a domare le situazioni di emergenza.

NB) In caso di assenza del coordinatore dell'emergenza o dei suoi sostituti diventa coordinatore il primo addetto che arriva nel Locale Presidiato e verifica la presenza di una emergenza

Nome Cognome	Telefono	Cellulare	Ente
Evangelisti Federico	0532 97 4296		INFN
Gambetti Michele	0532 97 4616		Unife
Magnani Andrea	0532 97 4207		Unife
Melchiorri Michele	0532 97 4386		INFN
Parise Michele	0532 97 4209		Unife
Squerzanti Stefano	0532 97 4393		INFN

*Si rimanda alla **Scheda 2** allegato 3 per le azioni che l'**addetto antincendio** deve compiere in caso di emergenza.*

ADDETTI ALL'EVACUAZIONE

L'addetto all'evacuazione ha il compito di indirizzare le persone verso l'uscita dicendogli di mantenere la calma e non correre.

Non è presente un elenco di addetti in quanto sono gli stessi addetti alla lotta antincendio a svolgere questa funzione

*Si rimanda alla **Scheda 3** allegato 3 per le azioni che l'**addetto all'evacuazione** deve compiere in caso di emergenza.*



Università degli Studi di Ferrara

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

L'addetto al primo soccorso è il soggetto che soccorre i lavoratori vittime di malore o infortunio a seguito di situazioni di emergenza o nel normale svolgimento del loro lavoro.

Nome Cognome	TEL.	CELL.	PRIMO SOCCORSO	BLSD
Di Domenico Giovanni	0532 97 4223 0532 97 4336		SI	NO
Evangelisti Federico	0532 97 4296		SI	NO
Magnani Andrea	0532 97 4207		SI	SI
Melchiorri Michele	0532 97 4386		SI	NO
Parise Michele	0532 97 4209		SI	SI
Squerzanti Stefano	0532 97 4393		SI	NO

Si rimanda alla **Scheda 4** allegato 3 per le azioni che l'addetto all'evacuazione deve compiere in caso di emergenza.

In caso di necessità di utilizzo del Defibrillatore bisogna recarsi o presso la portineria del Corpo C o presso l'atrio della Cattedrale dove sono ubicati i defibrillatori semiautomatici a disposizione del Dipartimento e segnalati nel piano Defibrillatori del Comune di Ferrara.

Neri Ilaria è la persona che si occupa di verificare annualmente, o in caso di segnalazioni di utilizzo il contenuto delle cassette di primo soccorso provvedendo a ripristinare il materiale mancante tramite le scorte o ordinando lo stesso.

LOCALE PRESIDATO PER LE EMERGENZE

È il locale maggiormente presidiato durante il normale orario di lavoro o quello che ospita la centralina di comando e segnalazione dell'impianto di allarme, dotato di telefono da utilizzare in caso di emergenza (anche in assenza di corrente elettrica) per le chiamate ai soccorsi esterni e delle opportune installazioni per la diffusione delle comunicazioni di emergenza.

Il locale presidiato al corpo H è il corridoio d'ingresso del Larix A che è vicino al locale dove si trovano i Quadri Elettrici e la Centralina Antincendio
Tutti i componenti della squadra delle emergenze hanno il badge settato per l'ingresso da tale accesso.

In caso di allarme, si attiva la sirena posta all'esterno del Corpo H per cui, il personale addetto, da ovunque si trovi, si reca velocemente al locale presidiato. Il coordinatore assegnerà i compiti ai vari addetti.



Università degli Studi di Ferrara

PUNTO DI RACCOLTA (LUOGO SICURO)

È un luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dagli effetti di un incendio, dove si dovranno radunare le persone in caso di evacuazione per un riscontro visivo delle presenze.

Il personale della squadra provvederà a radunare le persone davanti agli ingressi e poi accompagnerà tutti nel punto di raccolta ufficiale, posto nel giardino antistante all'entrata principale del Corpo C (è presente e ben visibile il cartello apposito).



PUNTO DI ACCESSO ALL'EDIFICIO PER I MEZZI DI SOCCORSO

Deve essere lasciato libero per l'accesso dei mezzi di soccorso

Dal parcheggio delle auto all'ingresso di via Saragat seguendo la strada dedicata.
Se possibile sarà inviato personale addetto per l'indirizzamento dei Vigili del Fuoco.

*Si rimanda alla **Scheda 5** allegata per le azioni che il **personale** deve compiere in caso di emergenza.*

*Si rimanda alla **Scheda 6** allegata per l'effettuazione della **CHIAMATA di EMERGENZA ai Vigili del Fuoco.***



Università degli Studi di Ferrara

AZIONI DA COMPIERE IN CASO DI EMERGENZA (FUORI DALL'ORARIO DI LAVORO)

AL DI FUORI DELL'ORARIO DI LAVORO (oltre l'orario di apertura della struttura ovvero nelle situazioni in cui mancano il Coordinatore e tutti i membri della squadra d'emergenza): colui che rileva l'emergenza deve valutare l'entità dell'emergenza e, se la stessa non può essere affrontata senza compromettere l'incolumità personale, deve immediatamente chiamare i soccorsi esterni.

Successivamente provvederà ad avvisare il dirigente della struttura.

N.B: È buona regola di sicurezza essere sempre almeno in due e segnalare opportunamente la propria presenza nell'edificio.

IN TUTTI I CASI

Se chi ha rilevato l'emergenza non riesce entro pochi minuti a comunicare con nessuno degli addetti all'emergenza o con il Coordinatore, DEVE CHIAMARE DIRETTAMENTE I SOCCORSI ESTERNI (Vigili del Fuoco tel.115, Pronto Soccorso tel. 118, Numero unico per le Emergenze tel. 112)

AZIONI DA COMPIERE IN CASO DI TERREMOTO

In caso di scosse sismiche si invitano tutte le persone ad attenersi ai seguenti Comportamenti di Sicurezza:

Durante il terremoto:

- Se ci si trova a pianterreno si può uscire se la porta di emergenza è nelle immediate vicinanze
- Se ci si trova all'interno di un ascensore è necessario fermarsi al primo piano disponibile e uscire da esso mettendosi al riparo.
- Se ci si trova al piano superiore non precipitarsi verso le scale e non usare l'ascensore. Talvolta le scale sono la parte più debole dell'edificio e l'ascensore può bloccarsi e impedire di uscire.
- Se ci si trova in luogo chiuso è consigliabile cercare riparo nel vano di una porta inserita in un muro portante (quelli più spessi), sotto un tavolo/banco o scrivania. Questi accorgimenti possono proteggere da eventuali crolli. Si ricorda che è pericoloso stare vicino ai mobili, oggetti pesanti, lampadari e vetri che potrebbero cadere addosso. **NON CERCARE DI RAGGIUNGERE IMMEDIATAMENTE L'ESTERNO**, restare al riparo fino al termine della scossa.
- Se si è all'aperto, è consigliabile allontanarsi da costruzioni, linee elettriche, cornicioni, grondaie, balconi, comignoli, impianti industriali che potrebbero crollare.
- Evitare di usare il telefono. È necessario lasciare le linee telefoniche libere per non intralciare i soccorsi



Università degli Studi di Ferrara

Durante la fase di evacuazione:

- Non accendere gli interruttori della luce, fare attenzione a possibili fughe di gas (non utilizzare accendini o candele) ed assicurarsi che non vi siano principi di incendio. **NON UTILIZZARE ASSOLUTAMENTE GLI ASCENSORI**
- Evitare di andare in giro a curiosare, dirigersi verso le uscite di emergenza e raggiungere il punto di raccolta individuato dal piano di emergenza.
- Uscire dell'edificio con prudenza, mantenendo la calma e aiutando se necessario persone in difficoltà, raggiungere il punto di raccolta previsto dal piano di emergenza portando appresso, se possibile, cassetta o pacchetto di medicazione.

Dopo il terremoto:

- Assicurarsi dello stato di salute delle persone, al fine di agevolare l'opera di soccorso degli addetti.
- Coadiuvare la messa in sicurezza di persone con disabilità motorie.
- Gli addetti dovranno verificare con il coordinatore l'opportunità di staccare le utenze e gli impianti.

IL PERSONALE DOCENTE, RICERCATORE, TECNICO E AMMINISTRATIVO

Tutto il personale strutturato presente nei laboratori di ricerca è responsabile dell'evacuazione degli studenti e degli utenti durante tutte le operazioni dell'emergenza e in caso di evacuazione si accerta che tutti abbiano abbandonato il locale.

Inoltre, prima di abbandonare i locali di pertinenza, mette in sicurezza le varie apparecchiature, attrezzature, macchine ed impianti presenti nel proprio luogo di lavoro disattivandoli se necessario.



Università degli Studi di Ferrara

Elenco Allegati

ALLEGATO 1:

Sistema di allarme corpo H (LARIX)

ALLEGATO 2:

Pulsanti di sgancio delle utenze presenti in Dipartimento

ALLEGATO 3:

Schede delle azioni da compiere da parte delle varie figure per la Gestione delle Emergenze, del personale lavoratore; modalità di chiamata ai VV.F.

● **Planimetrie**

Tutte le planimetrie aggiornate dello stabile sono reperibili sia presso l'Ufficio Tecnico di Ateneo, sia presso l'Ufficio Sicurezza.

Sulla parete del locale presidiato è affissa la pianta dello stabile con indicati i rischi presenti nel locale (gas, possibili sorgenti radioattive) i mezzi di estinzione, le vie di fuga, le cassette di primo soccorso, i sensori di fumo e tutte le note necessarie alla squadra per facilitare le azioni da compiere durante l'emergenza.

ALLEGATO 1 –Sistema di allarme corpo H (LARIX)



COME TACITARE LE SIRENE E RIPRISTINARE L'IMPIANTO

- Mettere la chiave in posizione “P”
- Premere “SIRENA” (smette di suonare)
- Premere “SUONERIA” (smette di suonare la centralina)
- Riposizionare la chiave su “N”

COME DISATTIVARE IL SISTEMA DI ALLARME

- Mettere la chiave in posizione “P”
- Premere “SUONERIA”
- Premere “AZZERA”
- Riposizionare la chiave in “N”

NOTA- la centrale identifica le zone di allarme nel seguente modo:

- 1) H1 = LARIX A (sensori fumo)
- 2) H3 = LARIX B (sensori fumo)
- 3) PULSANTI DI EMERGENZA
- 4) H2 = TUNNEL (barriera)

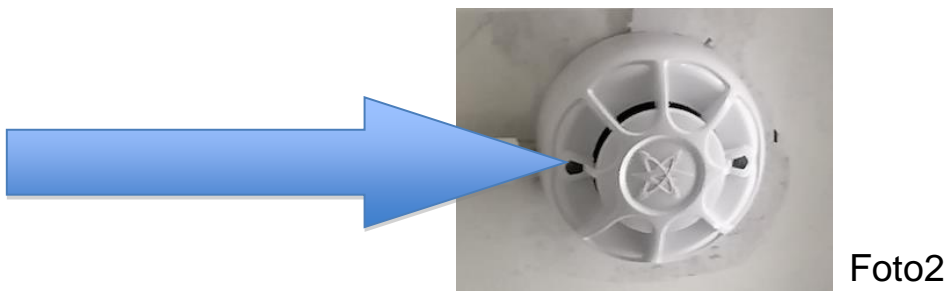
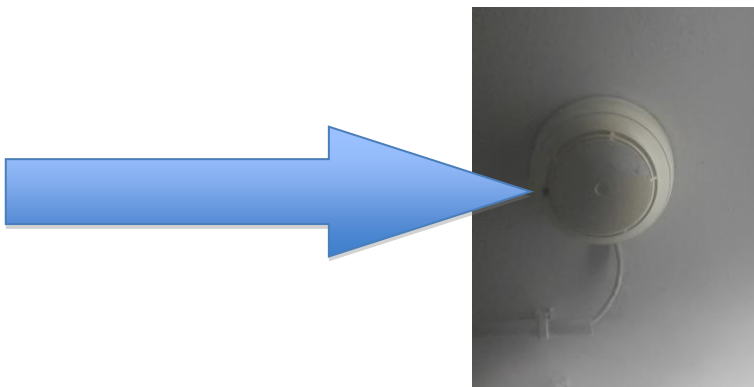
SENSORI FUMO

Ci sono due tipi di sensori (FOTO 1 e FOTO 2)

Nel tipo (Foto1) la spia rossa indicata dalla freccia lampeggia lenta quando il sensore si attiva.

Nel tipo (Foto2) un led lampeggia sempre e nel momento dell'attivazione diventa fisso e si accende fisso anche l'altro led.

I sensori di fumo sono montati a soffitto





Università degli Studi di Ferrara

ALLEGATO 2 – Pulsanti di sgancio delle utenze presenti in Dipartimento

Sono ubicati a fianco della porta di ingresso Larix a come da foto





Università degli Studi di Ferrara

ALLEGATO 3 -

Schede delle azioni da compiere dalle varie figure nella Gestione delle Emergenze, dal Personale e chiamata VV.F.

Scheda 1 – COMPORTAMENTO DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA

In caso di attivazione dell'allarme antincendio, il coordinatore dell'emergenza si reca al Locale Presidiato dove si trova la centralina di allarme (Zona quadri elettrici Corpo H).

Verifica dal Display della centralina il corridoio o la zona comune dove si è attivato l'allarme e invia uno/due addetti a verificare se si tratta di un falso allarme, di un'emergenza gestibile o di una situazione fuori controllo.

Mentre l'addetto incaricato verifica il tipo di allarme il coordinatore incarica altri addetti di verificare, partendo dall'ultimo piano e andando a scendere, che le persone escano con calma dai propri uffici/laboratori. Un altro addetto canalizza le persone verso l'uscita indicando il Punto di Raccolta.

Quando ritornano gli addetti dalla verifica dell'entità dell'emergenza e in base alle informazioni decide:

1) In caso di falso allarme disattiva la sirena e, aiutato dai componenti della squadra, diffonde a voce e tramite l'amplificatore il messaggio che si tratta di un falso allarme e che è possibile rientrare nell'edificio.

2) In caso venga valutata una emergenza gestibile il coordinatore con un addetto interviene direttamente con i mezzi adeguati lasciando defluire il personale presente. Solo alla completa messa in sicurezza permette il rientro del personale e la ripresa delle attività.

3) Nel caso in cui l'emergenza non sia gestibile internamente provvede ad effettuare la **chiamata ai Vigili del Fuoco (vedi ultima pagina del file)** ed invia un addetto ad attendere i VVF ad inizio di via Saragat. Dopo la chiamata verifica con alcuni addetti se nel locale sono presenti attività a rischio (Laser, Chimici, Gas compressi, Radioattivi) e in base alla valutazione decide le operazioni da effettuare (Chiusura linee gas, Scollegamento dell'impianto elettrico ed eventualmente spegnimento dei gruppi di continuità e/o del gruppo elettrogeno).

All'arrivo dei Vigili del Fuoco li informa delle operazioni eseguite e degli eventuali rischi e rimane a disposizione per ogni chiarimento e/o necessità

Nel caso l'incendio si fosse sviluppato nei pressi della centralina, il punto di ritrovo della squadra diventa il punto di raccolta, antistante l'edificio. Una volta accertato che l'edificio sia stato correttamente evacuato si mette a disposizione dei soccorsi, delegando, eventualmente, una figura che indichi ai vigili il punto di attacco dell'autopompa e una figura che accolga eventualmente l'ambulanza. Se la situazione lo rende possibile, prima di abbandonare l'edificio si reca personalmente, accompagnato da un paio di componenti della squadra, in tutti i locali per un ultimo controllo dell'avvenuta evacuazione.

Nell'attuare i compiti sopra descritti il coordinatore si avvale della collaborazione degli addetti della squadra di emergenza (addetti antincendio, all'evacuazione, al primo soccorso) i quali, una volta svolti i compiti di cui alle **schede 2,3,4** si mettono a sua disposizione.

Nel caso in cui sia il Gestore delle Emergenze che i sostituti risultino assenti diventa il Coordinatore l'addetto che arriva per primo al locale presidiato.



Università degli Studi di Ferrara

Scheda 2 - COMPORTAMENTO DEGLI ADDETTI ANTINCENDIO

Al suono dell'allarme (ordine di evacuazione), gli addetti della squadra antincendio:

- sospendono il lavoro in corso;
- si recano al locale presidiato (Zona quadri elettrici Blocco H) e si mettono a disposizione del Gestore delle Emergenze
- Uno o due degli addetti saranno inviati sul luogo per verificare l'esistenza di una reale emergenza
- Nel frattempo gli altri saranno indirizzati ai vari piani per invitare il personale ad uscire con calma e recarsi al punto di raccolta (nel giardino davanti all'ingresso principale del Blocco C)
- si accertano che le persone che potrebbero avere particolari difficoltà siano assistite ed accompagnate al punto di raccolta dal personale di appoggio;
- verificano che tutte le persone, anche esterni o visitatori eventualmente presenti, siano evacuate controllando tutti i locali, compresi i servizi igienici;
- una volta accertata la completa evacuazione dei locali, si recano presso il locale presidiato e si mettono a disposizione del coordinatore dell'emergenza e dei soccorsi esterni;

Una volta appurata l'esistenza di una emergenza reale eseguono le indicazioni del gestore delle emergenze (intercettazione dei gas tecnici, distacco elettrico, spegnimento dei gruppi di continuità o del gruppo elettrogeno, attesa dei Vigili del Fuoco e qualsiasi altra indicazione)

Nel caso in cui l'addetto verifichi direttamente la presenza di un principio di incendio valuta se intervenire con un estintore senza mettersi in pericolo, allontanando a voce le persone presenti (gli idranti potranno essere utilizzati soltanto dopo essersi accertati del distacco dell'energia elettrica nella zona interessata).

Se con il proprio intervento non si è riusciti ad arginare l'emergenza si provvede immediatamente alla chiamata ai VV.F. e a dare l'allarme di evacuazione tramite gli appositi pulsanti dislocati nell'edificio.

In entrambi i casi si informa prima possibile della situazione il coordinatore dell'emergenza.

In caso di infortunio richiede l'intervento degli addetti della squadra di primo soccorso.

Gli addetti antincendio devono essere a conoscenza:

1. delle vie di esodo;
2. degli accessi all'edificio che devono essere lasciati liberi per l'accesso dei mezzi di soccorso;
3. del punto di raccolta dove le persone si devono radunare in caso di evacuazione dall'edificio;
4. dell'ubicazione dei dispositivi di protezione attiva (estintori, manichette, pulsanti attivazione allarme, ecc.);
5. dell'ubicazione e funzionamento della centralina del sistema antincendio;
6. dell'ubicazione dei dispositivi di protezione passiva (Porte REI) e delle modalità di compartimentazione dei locali (segnalati nelle planimetrie);
7. dell'ubicazione e della modalità di intervento sull'interruttore elettrico generale di emergenza o degli interruttori di zona compresa la disattivazione dei gruppi di continuità
8. dell'ubicazione e disattivazione del gruppo elettrogeno;
9. dell'ubicazione e modalità di disattivazione dei gas tecnici;
10. ogni addetto deve essere in grado di ottenere le chiavi per aprire manualmente ognuna delle porte dotata di badge elettronico;



Università degli Studi di Ferrara

Scheda 3 - COMPORTAMENTO DEGLI ADDETTI ALL'EVACUAZIONE (svolta dai componenti della squadra emergenze)

All' ordine di evacuazione, gli addetti all' evacuazione:

- sospendono il lavoro in corso;
- si recano nel locale Presidiato (Zona quadri elettrico Corpo H).

Una volta appurata l'esistenza di una emergenza reale:

- si recano lungo i percorsi di esodo (ogni addetto deve già sapere preventivamente quello di sua competenza, ma essere pronto anche ad intervenire in altri luoghi in caso di necessità o su indicazione del coordinatore di emergenza) e nei pressi delle vie di fuga per coordinare l'evacuazione, suddividendosi le aree dell'edificio;
- raccomandano ai lavoratori, gli utenti ed il personale esterno di mantenere la calma e ricordano di non usare gli ascensori;
- si accertano che le persone che potrebbero avere particolari difficoltà siano assistite ed accompagnate al punto di raccolta dal personale di appoggio;
- verificano che tutte le persone, anche esterni o visitatori eventualmente presenti, siano evacuate controllando tutti i locali, compresi i servizi igienici;
- una volta accertata la completa evacuazione dei locali, si recano presso "la segreteria di dipartimento" e si mettono a disposizione del coordinatore dell'emergenza e dei soccorsi esterni;
- in caso di necessità un addetto attende i VV.F. ad inizio di via Saragat.

Nel caso in cui l'addetto di evacuazione verifichi direttamente la presenza di un principio di incendio allontana a voce le persone presenti e richiede l'intervento di un addetto antincendio (nominativi e recapiti telefonici degli addetti devono essere facilmente consultabili tramite apposita cartellonistica esposta ad ogni piano dell'edificio). Informa prima possibile della situazione il coordinatore dell'emergenza. In caso l'emergenza non risulti gestibile, provvede immediatamente a dare l'allarme di evacuazione tramite gli appositi pulsanti dislocati nell'edificio.

In caso di infortunio richiede l'intervento degli addetti della squadra di primo soccorso.

Gli addetti all'evacuazione devono essere a conoscenza:

1. delle vie di esodo;
2. degli accessi all'edificio che devono essere lasciati liberi per l'accesso dei mezzi di soccorso;
3. del punto di raccolta dove le persone si devono radunare in caso di evacuazione dall'edificio;
4. dell'ubicazione dei dispositivi di protezione attiva (estintori, manichette, pulsanti attivazione allarme, ecc.);
5. dell'ubicazione dei dispositivi di protezione passiva (Porte REI) e delle modalità di compartimentazione dei locali;
6. dell'ubicazione e della modalità di intervento sull'interruttore elettrico generale di emergenza;



Università degli Studi di Ferrara

Scheda 4 - COMPORTAMENTO ADDETTI DI PRIMO SOCCORSO

All'ordine di evacuazione, l'addetto della squadra di primo soccorso:

- sospende il lavoro in corso;
- si reca presso il locale presidiato (Zona quadri elettrici blocco H) per sapere dal coordinatore dell'emergenza (o da altri addetti rimasti a presidiare il posto) se sono presenti degli infortunati;
- preleva la cassetta di primo soccorso a lui più vicina;
- si reca dagli infortunati per prestare il primo soccorso;
- decide, a seconda della gravità dell'infortunio accaduto, se chiamare il PRONTO SOCCORSO (118) –, ed effettua la chiamata (SCHEDA 6) o incarica un addetto della squadra di primo soccorso di effettuare tale chiamata;
- in caso di necessità richiede a qualcuno di recuperare il defibrillatore posto presso la Portineria;
- all'arrivo dei mezzi di soccorso esterni si mette a disposizione del personale sanitario, al quale fornisce le prime notizie sulla natura dell'infortunio;
- durante l'evacuazione ciascun componente della squadra, sulla base delle disposizioni fornite dagli addetti della squadra antincendio e del coordinatore, si reca lungo i percorsi di esodo e nei pressi delle vie di fuga della zona a lui assegnata, per aiutare gli eventuali feriti e/o il personale in preda al panico ad abbandonare i locali e a raggiungere il punto di raccolta;
- al termine dell'evacuazione si reca nel punto di raccolta.



Università degli Studi di Ferrara

Scheda 5 - COMPORTAMENTO DEL PERSONALE

Chiunque venga a conoscenza del verificarsi di un'emergenza (principio d'incendio, infortunio o stato di malore occorso ad una persona, ecc.) deve:

- immediatamente informare dell'accaduto il coordinatore dell'emergenza, o uno degli addetti antincendio o di primo soccorso (nominativi e recapiti telefonici degli addetti sono consultabili sul siro del Dipartimento o nelle zone quadri elettrici di Larix A e Larix B tramite apposita cartellonistica esposta in svariati punti dell'edificio).
- avvisare chiunque si trovi nei pressi dell'area interessata dall'emergenza della situazione in atto in modo che questi si allontanino velocemente dalla zona pericolosa e non ostacoli l'intervento dei soccorsi.

Al suono della sirena:

- tutte le persone presenti all'interno dell'edificio non direttamente impegnate nella gestione dell'emergenza, devono interrompere immediatamente ogni attività e portarsi nel punto di raccolta (**situato nel giardino davanti all'ingresso del Blocco C**), utilizzando i percorsi e le uscite segnalati e seguendo le indicazioni degli addetti della squadra antincendio e di primo soccorso.

Durante lo sfollamento di emergenza occorre:

- Abbandonare la zona senza indugi, ordinatamente e con calma (senza correre) e senza creare allarmismi e confusione;
- Non tornare indietro per nessun motivo;
- Non ingombrare accessi, corridoi, vie di esodo, per consentire il libero passaggio delle persone;
- Non ostruire gli accessi dell'edificio, permanendo davanti ad essi dopo l'uscita.

Il personale dei laboratori deve supportare l'utenza esterna (pubblico esterno, personale di UniFe che non ha sede di lavoro presso la struttura) che dovesse essere presente nei locali del complesso durante il verificarsi di un'emergenza, nelle operazioni di evacuazione accertandosi che questi abbiano raggiunto il punto di raccolta, in particolare in caso di persone con disabilità o particolarmente vulnerabili.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

- In presenza di fumo e fiamme respirare cercando di coprire il naso e la bocca con un fazzoletto (meglio bagnato), tenersi abbassati vicino al pavimento dove l'aria è meno calda e più respirabile;
- In presenza di calore proteggersi anche sul capo con indumenti pesanti di lana o cotone possibilmente bagnati, evitando i tessuti di origine sintetica;
- Tenersi lontani da finestre e porte a vetri che con il calore potrebbero rompersi;
- Se prende fuoco il vestito di una persona cercare di avvolgerla con un altro indumento non sintetico per evitare che le fiamme giungano alla testa;
- Non spingere eventuali persone che si muovono lentamente, ma aiutarle ad uscire;
- Non usare gli ascensori.



Università degli Studi di Ferrara

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INFORTUNIO

- Non si devono eseguire manovre sull'infortunato, se non strettamente necessarie: se l'infortunato è ancora in una situazione di pericolo è da allontanare in zona sicura;
- Fare immediatamente riferimento agli addetti di primo soccorso i quali sono stati addestrati ad affrontare situazioni di questo tipo;
- Non ingombrare accessi, vie di esodo, corridoi, per consentire il libero passaggio delle persone;
- Mantenere eventuali persone esterne lontani dalla zona ove si trova l'infortunato onde evitare inutili affollamenti di curiosi.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Non appena si avvertirà la scossa di terremoto, se ci si trova in un luogo chiuso:

- Non precipitarsi fuori;
- Cercare riparo sotto i muri o colonne portanti, oppure nei vani delle porte, o nel più vicino luogo sicuro;
- Allontanarsi dalle finestre, porte con vetri, armadi;
- Terminata la scossa uscire e raggiungere uno spazio aperto;
- Se ci si trova all'aperto allontanarsi dall'edificio e raggiungere uno spazio aperto.



Università degli Studi di Ferrara

Scheda 6 – CHIAMATA DEI MEZZI DI SOCCORSO

VIGILI DEL FUOCO → 115

PRONTO SOCCORSO → 118

PUBBLICA SICUREZZA → 113

NUMERO UNICO PER LE EMERGENZE → 112

Schema della chiamata

- **Sono** [nome e cognome e qualifica] **dell'Università di Ferrara.**
- **Il telefono da cui sto chiamando è il** [fornire il numero del telefono o cellulare].
- **Ci troviamo presso il complesso denominato Polo Scientifico Tecnologico UniFe, "Corpo H situato in via Saragat ,1– Ferrara.**
- **Nell'edificio (CPH) situato all'ingresso del PST si è verificato** [fornire una descrizione sintetica dell'accaduto].
- (in caso vi siano persone infortunate) **Sono anche presenti** [numero] **persone infortunate.**
- **La via più breve per raggiungere il luogo è:** [indicare la via più breve ed eventuali ostacoli, come vie strette, accessi unicamente pedonali, ecc.].

ATTENZIONE: una volta effettuata la chiamata, restare a disposizione nei pressi del telefono (salvo che ciò non comporti l'esposizione a rischi aggiuntivi), nel caso di richiesta di convalida telefonica da parte degli enti di soccorso.